



**Participant Organization of the
EU Fundamental Rights Platform
(FRP)**

**Member of the EU Human Rights and
Democracy Network (HRDN)**

**Member of the European Platform
against Religious Intolerance &
Discrimination (EPRID)**

**Member of the Advisory Board of the
European Parliament Platform for
Secularism in Politics (EPPSP)**

Human Rights Without Frontiers Int'l

Newsletter "Intolleranza e Discriminazione Fondata su Religione o Credo"

Avviso: Human Rights Without Frontiers (HRWF) pubblica informazioni provenienti da un'ampia gamma di fonti esterne che esprimono punti di vista molto diversi tra loro. Le opinioni di queste fonti non sono necessariamente quelle di HRWF.

Indice

OLANDA

Lo studio condotto nel 2013 su presunti "abusi perpetrati

dalle sette" conferma i risultati del precedente, che risale al 1984: Nessun danno all'ordine pubblico o alla salute

RUSSIA

Testimoni di Geova incriminati

28 Marzo 2014

Fa una donazione ORA per sostenerci



Qui sotto puoi vedere alcune nostre attività

Direttore: Willy Fautré

**Member of the International Consortium
on Law and Religious Studies (ICLARS)**

Website: <http://www.hrwf.net>

Email: international.secretariat.brussels@hrwf.net

Contatto in italiano: raffaelladimarzio@gmail.com



OLANDA

Lo studio condotto nel 2013 su presunti "abusi perpetrati dalle sette" conferma i risultati del precedente, che risale al 1984: Nessun danno all'ordine pubblico o alla salute

HRWF (28.03.2014). Prima dello studio effettuato nel 2013, il più recente e completo che è stato condotto in Olanda risale agli inizi degli anni ottanta. Fu progettato sulla scia del massacro di Jonestown in Guyana (1978), in seguito alla forte campagna di lobby messa in atto da Gruppi Antireligiosi e da un gruppo antisette molto attivo, S.O.S. (un'abbreviazione per "Genitori di Membri di Sette Uniti) preoccupato per la crescente "minaccia" proveniente dai Nuovi Movimenti Religiosi, etichettati in modo denigratorio come "sette".

Una commissione del Parlamento Olandese conferisce l'incarico per effettuare lo studio

Al Parlamento olandese ("Tweede Kamer") fu richiesto di istituire una commissione per indagare sul fenomeno settario in Olanda e il rapporto fu pubblicato nel 1984. Fu fatto ogni sforzo per garantire obiettività e metodologia scientifica alla ricerca e il rapporto divenne una tesi di Dottorato all'Università (Thomas Witteveen 1984, Groningen). Questo fu un importante risultato in quegli anni, quando la "deprogrammazione" di "membri di sette" era ancora praticata attivamente in molte nazioni, compresa l'Olanda.

Nessun danno per la salute spirituale delle persone

La conclusione generale del rapporto del 1984 dice (evitando del tutto la parola "setta"):

"I Nuovi Movimenti Religiosi in genere non creano un danno per la salute spirituale delle persone"

"Il principio della libertà di religione garantisce ai cittadini la libertà spirituale e l'opportunità di praticare il loro credo"

"L'idea che i Nuovi Movimenti Religiosi costringono le persone ad affiliarsi e li condizionano a rimanere

dentro il movimento non è confermata dalla nostra indagine”

La commissione, nella sua lettera di accompagnamento al Ministro della Giustizia (Maggiory 1984), affermava che:

“Le conclusioni del rapporto non offrono alcuna base per richiedere misure preventive speciali, compresa la situazione che riguarda i minori e le attività psicoterapeutiche”

Il Belgio ha avuto un approccio diverso

Diversi omicidi e suicidi avvenuti tra il 1994 e il 1997, collegati all’”Ordine del Tempio Solare” (OTS) (International Chevaleresque de Tradition Solaire) fondato da Luc Jouret, ha colpito l’opinione pubblica belga e le autorità e provocando una serie di attività per contrastare le “sette pericolose”, compresa la pubblicazione di una lista di più di 180 sette (l’esistenza di questa lista in seguito fu negata o reinterpretata come se fosse un elenco solo “informativo”)

Il Belgio ha portato avanti le sue politiche divergenti dall’Olanda, prese in prestito dalla Francia, e, nel 2006, un membro del CIAOSN (Il Centro di informazione belga sulle “sette pericolose”) Henry de Cordes, ha espresso contrarietà rispetto ai risultati dello studio olandese del 1984 e ha continuato a rifiutare le sue conclusioni, come risulta da una newsletter dell’ICSA (Vol. 5, No. 1, Febbraio 2006).

In Olanda la situazione del fronte antisette non si è evoluta in modo significativo per più di 15 anni. Infatti, neanche S.O.S. è riuscito a creare il suo “centro di riabilitazione” e si è sciolto nel 1991.

Una televisione danese ha riportato di nuovo l’attenzione sulle “sette”

Improvvisamente, nel 2011, “Undercover in Nederland”, un documentario televisivo su una setta chiamata “Miracolo d’amore”, poi rinominata “Center For the Golden One”, ha provocato un ritorno di interesse dei media e dell’opinione pubblica.

E’ stata presentata un’interrogazione parlamentare al Ministro della Giustizia alla quale egli ha risposto che non è stata accertata alcuna azione criminale e che per questo non sarebbe stata intrapresa alcuna azione.

Il Parlamento danese ha richiesto un altro studio

In ogni caso, dopo aver guardato il programma, diversi membri del parlamento hanno chiesto al ministro di commissionare un nuovo studio sugli abusi nelle "sette", che fosse incentrato sull'efficacia dei mezzi a disposizione delle forze dell'ordine.

Lo studio è stato realizzato da Bureau Beke (Arnhem, Olanda) specializzato in sviluppo delle capacità decisionali del governo, sicurezza e sostegno ai progetti. E' stato pubblicato nel 2013 col titolo "Warm bad en koude douche"(*), una espressione che si riferisce alle accuse spesso diffuse dalle lobby antisette, in base alle quali i nuovi membri delle "sette" ricevono un caloroso benvenuto (warm bath) ma , una volta indottrinati, dovranno affrontare la dura realtà dell'abuso (cold shower).

Lo studio del 2013: "Le sette non provocano alcun danno alla legalità o alla salute pubblica"

Inoltre, gli autori dello studio del 2013 concludono dicendo che, considerando la finalità della ricerca: "Si può concludere che i problemi osservati non creano alcun danno alla legalità e alla salute pubblica , proprio come era stato affermato nella ricerca precedente, effettuata nel 1984".

(*) <http://www.rijksoverheid.nl/documenten-en-publicaties/kamerstukken/2013/10/10/onderzoeksrapport-het-warme-bad-en-de-koude-douche.html>

RUSSIA

Incriminzioni contro i Testimoni di Geova

Di Sergey Tarasov per *Human Rights Without Frontiers*

HRWF (24.03.2014) - Regione di Taganrog, Rostov: per la prima volta dalla caduta dell'Unione Sovietica i Testimoni di Geova sono stati incriminati per il solo fatto di svolgere le loro attività religiose. Sedici Testimoni sono stati rinviati a giudizio e il loro processo è in corso.

L'11 settembre 2009 la Corte regionale di Rostov ha sciolto l'organizzazione religiosa locale dei Testimoni di

Geova a Taganrog perché è una organizzazione estremista

Il 5 agosto 2011 V. V. Pustynnikov, il vice capo della sezione investigativa del Ministero degli Interni della Russia, per il circuito federale del sud, ha avviato un'azione penale in base all'articolo 282.2(1) (attività estremista) del codice penale contro alcuni Testimoni di Geova, di cui non si conoscono i nomi, per aver gestito un'organizzazione che è stata sciolta.

Il 4 febbraio 2012, è stato aperto un secondo fascicolo contro un certo numero di Testimoni di Geova a Taganrog in base all'articolo 282.2(2) del Codice Penale, per aver partecipato all'attività di un'organizzazione che è stata sciolta per attività estremista.

Il 30 maggio 2012 un terzo fascicolo è stato aperto in base all'articolo 150(4) del codice penale per presunta induzione di minori a commettere un crimine.

I casi sono stati in seguito unificati e i sedici Testimoni di Geova sono diventati il bersaglio dell'azione penale. Quattro uomini sono stati accusati, in base all'articolo 282.2(1) del codice penale, perché agivano come membri anziani della congregazione e svolgevano pacifici servizi religiosi. Sono stati anche accusati in base all'articolo 150(4) che prevede una pena da 5 a 8 anni di prigione. I rimanenti 12 Testimoni, incluse due donne, sono stati accusati in base all'articolo 282.2(2), perché partecipavano ai servizi religiosi.

Il 12 Aprile 2013 gli indagati sono stati ufficialmente incriminati. Il 30 maggio 2013 la Corte di Taganrog ha dato inizio all'esame dei procedimenti penali. Attualmente i fascicoli constano di 62 volumi. Il caso è ancora in corso.

Senza aspettare l'esito dei procedimenti penali indicati sopra, l'ufficio del pubblico ministero di Rostov-on-Don ha incriminato altri cinque Testimoni di Geova sulla base dell'articolo 282.2 del codice penale, che prevede una pena di oltre tre anni di prigione. Le accuse sono simili a quelle che sono state fatte agli altri 16 Testimoni. Secondo il pubblico ministero i cinque sarebbero colpevoli di aver partecipato a incontri religiosi e di studiare la Bibbia con i loro seguaci dopo lo scioglimento dell'organizzazione locale dei Testimoni di Geova di Taganrog. L'indagine sul caso è portata avanti dallo stesso investigatore Ivan Bondarenko. Tra i cinque c'è anche la coppia formata da Vladimir e Svetlana Chesnokov, due pensionati. Sotto il regime sovietico Vladimir Chesnokov è stato perseguito per le sue credenze religiose. Gli imputati si sono ormai abituati a essere continuamente perseguiti.

Some activities in 2014

Presentation at the conference "Organ Harvesting in China" at the EESC in

Brussels (19.03.2014)

Interview about "Organ Harvesting in China" by NTDTV (19.03.2014)

**Lecture about human rights advocacy for a group of Swedish university students
(19.03.2014)**

**Breakfast meeting at the European Parliament with Mgr Borys Gudziak, Ukrainian
Greek-Catholic Bishop (19.03.2014)**

**Organizing a conference on "Religious Minorities in Iran" at the European
Parliament**

(18 March 2014)

**Co-organizing the side-event "The Rise of Religious Intolerance" at the UN in
Geneva with a presentation on "Religious Intolerance & Ethno-Religious Conflicts
in Africa" by Dr. Mark Barwick, HRWF Policy Analyst (10.03.2014)**

Fact-finding mission in Azerbaijan (01.03 - 07.03.2014)

**Fact-finding mission in Japan (17-21.02.2014) and press conference in Tokyo
(19.02.2014)**

**Interview by Polish Television "Telewizja Elblaska" on the collaboration NGOs -
European Parliament for the promotion of human rights (30.01.2014)**

**Participation of HRWF Policy Adviser Dr Mark Barwick as facilitator and workshop
trainer in the Budapest conference on "Prevention of Genocide & Mass Atrocities"
organized by the Budapest Center for the International Prevention of Genocide and
Mass Atrocities (27-29.01.2014)**

**Participation in a demonstration against human rights violations in Russia outside
the European Council in Brussels (27.01.2014)**

**Participation in the briefing of the Human Rights Dialogue EU-Azerbaijan and
debriefing of the Human Rights Dialogue EU-Armenia (20.01.2014)**

**Lecture on the EU and freedom of religion or belief for Brigham Young University
(15.01.2014)**

HRWF Newsletter on Freedom of Religion or Belief in Italian (14.01.2014)

**Publication of "The International Community and North Korea - Which Way to Go?
Encourage Conversion to Capitalism or Sanctions?" in "Human Rights and
Democratic Transition in North Korea", Hans Seidel Foundation (January 2014)**

HRWF network of experts covers more than 20 countries, including

AUSTRIA (Dr. Reinhard Kohlhofer - Prof. Dr. Christian Bruenner) - BELARUS (Prof. Viktor Adzinochanka) - BELGIUM (Attorney Inès Wouters) - CHINA (Willy Fautré) FRANCE (Prof. Regis Dericquebourg) - GERMANY (Prof. Dr Thomas SCHIRRMACHER) - IRAQ (Dr Eden Naby) - ITALY (Raffaella Di Marzio) - KAZAKHSTAN (Dr Roman Podoprigora) - KOREA, REPUBLIC OF (Prof. Joshua Park) - KENYA (Dr. Alex OJACOR) - LEBANON (Dr. Elie Abouaoun) - PALESTINIAN AUTHORITY (Dr. Justus Reid Weiner - Dr. Susanna Kokkonen) - POLAND (Agnieszka Koscianska / Warsaw University) - RUSSIA (Prof. Elena Miroschnikova - Attorney Sergey Tarasov) - UKRAINE (Prof. Yevgeniya Dodina), etc.

HRWF Int'l Human Rights Advocacy Network

ARMENIA: Pro-Democracy Association

AZERBAIJAN: The Institute of Peace and Democracy

DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO: Ligue des Sacrifices Volontaires pour les Droits de l'Homme

GEORGIA:	Human	Rights	Information	and	Documentation	Center
IRAQ:		Assyrian		Aid		Society
JAPAN:	Life	Fund	for	North	Korean	Refugees
MOLDOVA:			Promo-LEX			Association
NEPAL:	Human	Rights	Without	Frontiers/		Nepal
RUSSIA:	Sova-Center					

RWANDA:	Association	Rwandaise	des	Travailleurs	Chrétiens
SERBIA:		Centar			9

SOUTH KOREA: Korean Rehabilitation Center for Torture Victims and Families (KRCT)

TCHAD: Droits de l'homme sans frontières

UKRAINE: International Centre for Policy Studies

USA: Women's Rights Without Frontiers

Electronic Newsletters

Democracy, Rule of Law and Human Rights in China
Democracy, Rule of Law and Human Rights in North Korea
Democracy, Rule of Law and Human Rights in the World
Trafficking in Human Beings
Religious Discrimination and Intolerance
EU News

Human Rights Without Frontiers
Avenue d'Auderghem 61/16
1040 Brussels, Belgium
Phone: +32 2 3456145
Fax: +32 2 3437491
Website: <http://www.hrwf.net>

E-mail: international.secretariat.brussels@hrwf.net